

GIOVINAZZO

LA PROTESTA CONTRO LA PREFETTURA: «FESTE PATRONALI A RISCHIO»

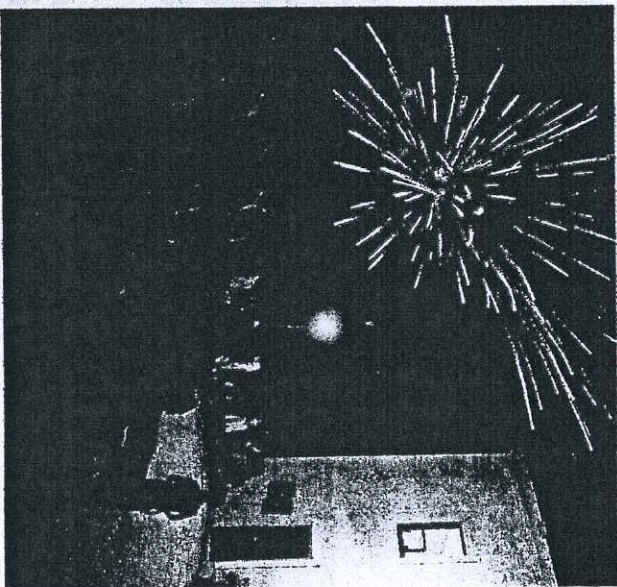
Le associazioni cattoliche divise sulle norme anti-fuochi d'artificio

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Il mondo dell'associazionismo cattolico in subbuglio. Soprattutto chi organizza processioni e feste, compresa quella patronale. Tutti verrebbero privati della possibilità di incendiare i fuochi pirotecnici al termine delle celebrazioni religiose. Un divieto che, secondo chi quelle feste le organizza, smintirebbe la venerazione nel confronti del Santo di turno. E a patirne sarebbero anche i cultori degli spettacoli pirotecnici, anche quelli disposti a sobbarcarsi chilometri di strada pur di poter assistere.

Ad imporre regole ferree per l'incendio ed il lancio dei fuochi pirotecnici, è da qui il rischio che non siano più incendiati, è la Commissione esplosivi della Prefettura che vuole il rispetto assoluto delle norme che regolano la sicurezza per questo genere di spettacolo. In sostanza si tratterebbe, secondo le prescrizioni, di lanciare «domben», come le chiamano nel gergo, di minore potenza, perché il sito da cui i giochi pirotecnici vengono lanciati è idoneo solo a lanci di minore intensità. «Ma perché - si chiedono coloro che contestano questo giro di vite - a chi fino a questo momento ha celebrato la propria festa è stato concesso di poter andare in deroga a queste norme, mentre per le altre ricorrenze questo viene impedito?».

La richiesta è quella di derogare le norme almeno per quest'anno, visto che molti hanno già stretto contratti per gli spettacoli pirotecnici ed hanno anche pagato i permessi perché si svolgessero. Una deroga di cui dovrebbe assumersi la responsabilità il primo cittadino, come è successo per il passato, visto che queste norme erano già in



vigore. Ma questa è una responsabilità che il sindaco Tommaso Depalma non vuole assumersi, data la pericolosità di questi spettacoli.

Promette però di valutare altre strade per consentire l'esplosione dei giochi pirotecnici così come sono stati programmati. Una disponibilità che si tradurrebbe nella ricerca in un nuovo sito, comunque difficile da trovare, su cui però dovrà necessariamente incombere un accurato sopralluogo della Commissione per gli esplosivi.

Il rischio concreto è quindi che i cultori rimangano da quest'anno orfani di uno spettacolo che tiene migliaia di persone con il naso all'insù nelle notti d'estate.

GIOVINAZZO
Una delle manifestazioni chiuse dallo spettacolo dei fuochi pirotecnici

Le altre notizie 23/06/12
GIOVINAZZO

LA MANIFESTAZIONE SI TERRÀ IL 4 AGOSTO Sulle tracce di poesie al balcone

■ La manifestazione è prevista per il 4 agosto ma le poesie dovranno giungere all'associazione «Tracce» entro il 15 luglio. Per dar modo agli organizzatori, così come prevede il regolamento di scegliere tra le composizioni che arriveranno quelle che poi saranno declamate in pubblico. Ha preso così il via la nuova edizione di «Sulle tracce di poesie al balcone», la kermesse dedicata ai versi e ai poeti dilettanti e non che per il solo spirito di declamare i propri componimenti non esitano a partecipare a quello che è diventato uno degli appuntamenti più seguiti dell'estate giovinazzese. Il regolamento nella sua interezza, per chi volesse partecipare alla manifestazione, è reperibile sul profilo facebook dell'associazione.

24/6/12

